

- Ambienti e contesti di apprendimento
- Ogni individuo o gruppo di individui a scuola va considerato come soggetto che interagisce con l'ambiente.
- Il processo educativo è un insieme di eventi sociali e di esperienze di apprendimento personale

- I modelli
- Bronfenbrenner parla di approccio ecologico nell'interazione tra individuo e il suo ambiente, i fattori che influiscono sullo sviluppo delle persone sono:
 - il microsistema l'ambiente più prossimo in cui vive l'individuo
 - il mesosistema zona di relazione tra 2 o + sistemi es scuola e famiglia
 - l'esosistema eventi che influenzano indirettamente lo sviluppo del bambino senza che ne venga direttamente a contatto
 - il macrosistema o contesto sociale di riferimento

Durkheim definisce la scuola come microcosmo sociale scuola
infanzia come prima uscita dall'ambito familiare

- La scuola è terreno di incontro di esperienze, culture e religioni diverse, si realizzano forme di collaborazione con le famiglie
- Ogni famiglia si riconosce in un particolare modello familiare, se ne rammentano alcuni:
 - lo stile repressivo
 - uno stile indulgente e permissivo
 - uno stile autorevole

a modelli parentali corrispondono categorie fondamentali di apprendimento

- apprendimento formale intenzionale da parte dello studente
- apprendimento non formale
- apprendimento informale, intervento educativo extrascolastico talvolta casuale

- la cittadinanza europea e la conoscenza delle lingue
- quadro comune europeo di riferimento sei livelli e tre grandi fasce:
- A1 livello base
- A2 livello elementare

- B1 livello pre intermedio di soglia
- B2 livello intermedio
- C1 livello post intermedio o di efficienza autonoma
- C2 livello avanzato o di padronanza della lingua in situazioni complesse
- L2 in italia art 2 L 53 / 2003 riforma moratti: lingua straniera a partire dalle Prime classi della primaria e seconda ls nella scuola sec di 1° grado

- il metodo clil
- content and language integrated learning riforma Gelmini
- modello di progettazione clil:
- modello clil di chimica dei materiali:
- titolo the rock
- destinatari
- discipline
- osa
- metodologie didattiche
- sussidi
- corpo della lezione
- verifiche finali

- struttura di un progetto
- titolo
- impariamo ad imparare
- problema
- breve descrizione dell'intervento
- risultati attesi
- prodotto finale
- motivazione dell'intervento
- obiettivi disciplinari e/o trasversali finali
- risultati attesi
- articolazione dei contenuti e delle attività
- saperi coinvolti

- linee metodologiche e strategie didattiche
- strumenti di verifica e valutazione
- materiali didattici e risorse tecnologiche
- modalità di monitoraggio e di valutazione di processo
- soluzioni organizzative
- +prodotto finale e modalità di informazione e pubblicizzazione

- Proposte operative
- STRUTTURA DI UNA LEZIONE
- L'ARGOMENTAZIONE
- Traccia: il candidato illustri metodologie e strumenti didattici atti a sviluppare nell'allievo la capacità di argomentare una propria tesi su un tema oggetto di studio con dati pertinenti e motivazioni valide
- TARGET una classe terza di livello medio alto
- Commento e contestualizzazione della traccia

- Cosa significa discutere?
- Imporre
- Parlare senza prove
- Persuadere
- Discutere significa con-vincere e con-vivere saper ascoltare prima ancora di parlare

- FASE 1 creatività divergenza motivazione

Il docente

- Introduce la lezione con una citazione sull'importanza della parola come mezzo di comunicazione
- Stabilisce collegamenti tra passato e presente
- Illustra come il diritto alla parola sia fondamentale in tutte le Costituzioni:
- dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 art 19
- convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali art 1
- costituzione della repubblica italiana art 21
- Commenta
- Problematizza
- Discute
- Presenta e contestualizza l'argomento
- Illustra la metodologia di lavoro
- Enuncia: gli obiettivi
 - La competenza finale
 - Gli standard di successo

- Compito finale o di realtà
- Gli apporti pluridisciplinari
- Mezzi e strumenti di lavoro
- Strumenti di verifica e valutazione

- FASE 2 mediazione didattica: il testo argomentativo
- Attività 1: cosa devi sapere: le caratteristiche del testo argomentativo
- Si illustrano: le caratteristiche
 - Gli elementi che lo compongono
 - Le tecniche o principi argomentativi più importanti
 - Gli espedienti linguistici per convincere il destinatario
 - Le tecniche di analisi

- ATTIVITA' 2 osserva come fare: lavoriamo sul testo argomentativo
- **Si esemplifica il lavoro da svolgere**
- Si applica lo stesso procedimento ad altri brani
- ATTIVITA' 3 ora prova tu suggerimenti e spunti per scrivere un testo argomentativo
- ATTIVITA' 4 si fissano in una mappa di sintesi i concetti della lezione
- FASE 3 CONTROLLO: VERIFICA E VALUTAZIONE
- In itinere: compilazione di rubriche di valutazione

- Somministrazione di prove diverse per verificare l'acquisizione di conoscenze e abilità
- Prova 1 individuazione degli elementi di un testo argomentativo
- Prova 2 esprimere un'opinione personale
-
- **FINALE SCRIVERE UN TESTO ARGOMENTATIVO SU UNA SITUAZIONE DATA**

- FASE 4 metacognizione
- Alunni INVITATI A RIFLETTERE SULL'ESPERIENZA COMPIUTA
- DOCENTE FEEDBACK SU ITINERARIO S EGUITO
- PUNTI DI FORZA E NODI PROBLEMATICI*

- LA COMPETENZA DISCIPLINARE
- Insieme di metodi di indagine e tecniche di lavoro
- I saperi disciplinari diventano strumenti per far emergere esperienze, bisogni, storie soggettive, aspirazioni.
- Il sapere codificato nei libri di testo dovrà integrarsi con le esperienze individuali, ma anche arricchirsi di concetti, metodi, linguaggi
- LA COMPETENZA COMUNICATIVO-RELAZIONALE
- COMUNICARE CON GLI ALLIEVI: IL CLIMA DELLA CLASSE
- L'insegnante deve saper essere leader socio-emozionale, aiuta i ragazzi a riconoscere la loro identità

- LA COMPETENZA DEL DOCENTE

- Competenza educativa prendersi cura della persona

- Farsi carico dei suoi bisogni
- Educare ai valori – valore è ciò che dà senso alla vita – accettazione del diverso
- educazione ai valori spazio aperto al cui centro sta la persona
- la scuola in questa ottica per gli allievi è luogo dove si apprende insieme
 - di scoperta
 - dove si sviluppa l'identità
- la scuola in questa ottica è per i docenti luogo di condivisione
- la scuola in questa ottica è per le famiglie luogo dove si sviluppano collaborazione e ascolto
- la scuola in questa ottica è per il territorio luogo dove si sviluppano collaborazione e ascolto

- COMUNICARE CON IL GRUPPO DOCENTE
- IL GRUPPO DOCEBNTI SI PONE COME IMPORTANTE SOGGETTO di responsabilità educativo-didattica
- Il consiglio di classe organo collegiale composto dai docenti di ogni singola classe che si occupa dell'andamento generale della classe
- Collegio docenti organo collegiale composto esclusivamente da docenti
- Delibera su tutto ciò che riguarda il funzionamento didattico
- Elabora il PTOF deliberato dal Consiglio di Istituto - cura adozione libri di testo
- Ha poteri di proposta formazione - composizione classi assegnazione docenti

- Ha poteri propulsivi promuove iniziative di innovazione e formazione docenti
- Ha poteri di valutazione
- Ha potere di indagine esamina casi di scarso profitto di comportamento irregolare
- Ha poteri consultivi formula pareri in ordine a sospensione

- COMUNICARE CON LE FAMIGLIE
- Coinvolgere i genitori in incontri formativi
- Coinvolgere i genitori nell'analisi degli stili educativi tra cui:
- stile autoritario che ha come conseguenza identità prematura
- identità confusa
- identità negativa

-
- stile permissivo che determina nei ragazzi lassismo
- poca fiducia nel ruolo e nella
- funzione della famiglia
- incomunicabilità
- deresponsabilizzazione
-
- stile alterno le cui conseguenze sono mancanza di un sistema edu
- cativo regolare
- insicurezza sul comportamen-
- to dei genitori

autorevole che favorisce confronto e ascolto da cui deriva rispetto dei desideri del figlio

aspettative in linea con età

sollecitazione ad esprimere opinioni personali

autonomia libertà indipendenza

- un decalogo per i genitori
- esprimere affetto
- essere coerenti
- condividere attività con i figli (fare insieme)
- parlare in modo positivo del futuro
- preferire l'autorevolezza all'autoritarismo
- favorire il rispetto
- non temere di mostrare la propria fragilità
- non dare valore assoluto ai beni materiali
- accettare il tempo che passa
- non incoraggiare la competizione fine a se stessa
-

- COMUNICARE CON IL TERRITORIO E GLI ENTI LOCALI
- Scuola sistema sociale aperto il cui obiettivo prioritario è promozione, coordinamento, scambio con tutte le istituzioni presenti sul territorio
- Importante per il docente capire quanto conta la conoscenza di un territorio nell'apprendimento di un ragazzo da ciò deriva necessità di azioni progettuali più ampie
- Punti qualità che scuola accumula quando si apre al territorio
- Ambiente stimola la motivazione e la partecipazione attiva
- Permette agli allievi di verificare direttamente le conoscenze acquisite
- Coinvolge integralmente nell'avventura cognitiva

- **COMPETENZA METODOLOGICO-DIDATTICA**
- Imparare ad imparare: la metacognizione
- Imparare ad imparare = acquisire un metodo di studio
- Il docente modifica il proprio punto di vista
- Orienta il proprio atteggiamento ed.-didattico non solo verso acquisizione di conoscenze, verso il saper apprendere

alcune strategie formative che facilitano l'apprendimento :

- Essere consapevoli non solo della materia che si sta studiando ma anche del proprio modo di procedere nell'apprendere
- Affinare la capacità di riflettere sulle operazioni mentali
- Sviluppare funzioni di autocontrollo, autoregolazione, auto monitoraggio
-

- Decalogo delle competenze di un docente
- Organizzare ed animare situazioni d'apprendimento
- Gestire la progressione degli apprendimenti (situazione – problema)
- Ideare e far evolvere dispositivi di differenziazione (eterogeneità nel gruppo classe)
- Coinvolgere gli alunni nei loro apprendimenti e nel loro lavoro (stimolare il desiderio di imparare, la capacità di autovalutarsi)
- Lavorare in gruppo
- Partecipare alla gestione della scuola
- Informare e coinvolgere i genitori
- Servirsi delle nuove tecnologie
- Affrontare i doveri e i dilemmi etici della professione
- Gestire la propria formazione continua